



## Programma 5 CS

Anno scolastico: 2021 – 2022

Professore : Roberta Cafuri

Materia: filosofia

Manuale in adozione: Abbagnano, Fornero, Burghi, *L'ideale e il reale*, Paravia, Torino

Per Scuola di Francoforte e Crisi del soggetto sino a Deleuze, fotocopie da S. Givone, F.P. Firrao 2017, *Filosofia*, Firenze, Bulgarini

Per Derrida, fotocopie da D. Massaro 2002, *La comunicazione filosofica*, Milano, Paravia

## PROGRAMMA

### POST-HEGELISMO

#### ARTHUR SCHOPENHAUER

*Il mondo come volontà e rappresentazione*

Tra il pensiero filosofico occidentale e l'antica sapienza orientale: il duplice valore della realtà nella filosofia di Platone, nei libri dei Veda; nei concetti Kantiani di fenomeno e noumeno; **Il mondo è una mia rappresentazione**; L'interdipendenza del soggetto e dell'oggetto nel conoscere: Spazio tempo causalità; origine puramente fisiologica delle categorie: il collegamento di cause ed effetti per opera dell'intelletto; la ragione, la facoltà della conoscenza mediata o riflessa dalle connessioni causali, che l'intelletto coglie immediatamente. Il principio di ragione sufficiente e i diversi tipi di necessità. Compito e ambito delle scienze: carattere condizionato e pratico dell'attività conoscitiva; la matematica come campo delle connessioni tra le rappresentazioni spazio-temporali, su cui si basano i postulati (verità necessaria); le scienze della natura basate sulla connessione causale tra rappresentazioni (Come se) **Il mondo come volontà**: La realtà noumenica: oggetto dell'intuizione, mediante il corpo come impulsi, passioni, cioè volontà di vivere; l'io colto come *res estensa*, non come *res cogitans*. Il corpo come fenomeno oggetto delle rappresentazioni e come noumeno dominio della volontà; estensione di questa duplice natura a tutto l'universo.

**Metafisica della volontà**: differenza tra volontà (mira a un fine cosciente) e istinto (sfugge alla chiarezza della coscienza). La volontà si oggettiva nel mondo empirico come unità e coesione: minerali, vegetali, animali, uomo. Il dramma dell'uomo: *chiaro occhio del mondo*; il dolore del mondo: vita, desiderio, noia; la pseudo liberazione col suicidio.

**Le vie della liberazione**: arte, morale e ascesi o *no luntas*. Oltre il mondo fenomenico, oltre gli impulsi della volontà. La prima via: **l'intuizione artistica**, la sospensione dal considerare il mondo dal punto di vista dell'interesse, sfruttabile a fini pratici: **architettura**, **tragedia**, la preminenza della **musica**. La seconda via: l'esperienza liberatrice della **morale**; le virtù etiche o quietivi: **pietà**, **giustizia**, **compassione** come condivisione delle sofferenze e come forma di conoscenza emozionale grazie alla quale l'altro da oggetto si fa presente come soggetto. La terza via: **l'ascesi e la totale negazione della volontà o no luntas**.

## SØREN KIERKEGAARD

**Critica all'idealismo:** La filosofia del soggetto concreto; rifiuto della logica per cogliere il concreto nella sua varietà; rifiuto della mediazione tra gli opposti nella sintesi: la realtà senza possibilità di compromessi **La categoria dell'esistenza umana: storicità, temporalità, possibilità**

Esistenza ed essenza in Hegel e Kierkegaard (schema). La natura ateoretica della filosofia dell'esistenza: vivere il mondo, non limitarsi a contemplarlo; un'etica che studia il comportamento umano per cogliere l'essenza dell'uomo. *Aut-aut* La sfera dell'esistenza: fenomenologia della vita morale senza conciliazione tra gli opposti, ma antitesi degli opposti; **i tre stadi come sfere autonome dell'esistenza**, mondi a se stanti senza passaggi gradualmente da uno all'altro, senza progresso.

*Don Giovanni e Diario di un seduttore:* Scelte di vita: **stadio estetico:** Ironia, malinconia, disperazione. Fra vita estetica e vita etica: l'aut-aut, il salto nello **stadio etico:** responsabilità, tempo e dovere nel padre di famiglia. Pericoli dello stadio etico. Lo **stadio religioso:** peccato, pentimento; *Timore e tremore:* la fede cristiana come assurdo (l'esempio biblico di Abramo e Isacco), e paradosso (comprendere che non si può comprendere e che si deve credere).

*Malattia mortale e Il concetto di angoscia:* La possibilità della libertà. **L'angoscia**, esperienza tipicamente umana, fondamento della condizione umana. Tarlo insopprimibile legato all'autocoscienza, all'altro da sé, alla carenza nel proprio essere, alla cognizione del futuro, essere titolare della possibilità in quanto possibilità. La disperazione, malattia mortale: se tutto è egualmente possibile, ogni scelta positiva implica infinite scelte negative. **La libertà** s'identifica col nulla. Il dubbio e il risveglio della coscienza: il superamento dell'angoscia su un piano metafisico: fede e filosofia. La verità del cristianesimo.

## FILOSOFIE DELLA SCIENZA: il POSITIVISMO

### Charles Darwin e l'Evoluzionismo

- *Origine delle specie*

Premesse della teoria dell'evoluzione della specie: i fenomeni spiegati con sole leggi naturali, la natura non fa salti, la lotta per l'esistenza mutuata da Malthus e Hobbes. Significato de "i più adatti" e lotta tra specie più simili per insufficienza dello stesso nutrimento.

**Selezione naturale ed eredità biologica:** Il ruolo della casualità nell'evoluzione (pag. 321-322). Variazione individuale casuale utile; trasmissione all'intera specie della variazione individuale per eredità biologica (i sopravvissuti nella lotta per la sopravvivenza trasmettono i loro caratteri ai discendenti); assenza di finalismo e provvidenza; la selezione determina progresso o regresso ed estinzione.

- *Discendenza dell'uomo*

Gli antenati animali dell'uomo. La nascita della moralità e della coscienza (pag. 323). Il progresso biologico e il rapporto col superomismo di Nietzsche. Critiche al concetto di evoluzione: principio di dominanza (v. Huxley); complessità biologica; evoluto come specializzato; tautologia inconfutabile secondo la critica di Popper in *Scienza e filosofia*.

## I FILOSOFI DEL SOSPETTO

### FRIEDRICH NIETZSCHE

La diagnosi della decadenza: *Nascita della tragedia* Il senso tragico della vita. La riscoperta dell'antica sapienza greca. Alle origini della civiltà greca: Apollo e Dioniso. **Genesi della tragedia**; disgregazione del dionisiaco con Socrate, Platone ed Euripide.

*Considerazioni inattuali* La malattia storica. **I diversi modelli di ricostruzione storica** (schema). L'intuizione tragica del mondo e le "finzioni" del linguaggio.

L'analisi genealogica e la definizione del nichilismo: *Umano, troppo umano, Volontà di potenza*: **La critica della morale e del cristianesimo**. La forza dei deboli: il risentimento. Il rapporto servo-padrone: critica a Hegel. *Gaia scienza* La morte di Dio. Le due forme del **nichilismo**.

La **volontà di potenza**: *Così parlò Zarathustra?* Dio e oltreuomo, la trasvalutazione dei valori; L'impulso originario: non solo conservarsi, ma affermarsi; Il superuomo e l'eterno ritorno dell'identico, andare oltre l'uomo attuale.

## **SIGMUND FREUD**

Dalla ricerca medica alla psicoanalisi: Il problema dell'isteria; la scoperta dell'**inconscio** (vedi il caso di Anna O); Il travestimento dei contenuti "pericolosi" a opera della coscienza; il metodo delle libere associazioni; *l'interpretazione dei sogni*. La sessualità infantile. Il complesso di Edipo e la civilizzazione del bambino. La psicoanalisi come scienza dell'uomo in generale. La metapsicologia come ricerca di **una teoria complessiva della psiche**: pulsioni dell'io e pulsioni sessuali, o libido. La struttura della personalità. I conflitti e il difficile equilibrio dell'individuo. La perdita dell'equilibrio psichico e la rimozione. La terapia analitica e il transfert. *Disagio della civiltà*: sostituzione del principio del piacere col principio di realtà, per costringere a lavorare, per sopperire alla penuria dei mezzi di sussistenza.

Il confronto con **GUSTAV JUNG**: Libido, attività simbolica e Sé individuale. La follia come condizione originaria. **L'inconscio collettivo e gli archetipi**. Un pensatore fuori dagli schemi.

## **LE FILOSOFIE DELL'ESISTENZA**

### **Alle radici dell'esistenzialismo: la fenomenologia di Edmund Husserl**

- Lo sviluppo del metodo fenomenologico (pag. 661-662). Tra psicologismo e logicismo: l'eredità di Brentano. La svolta verso il logicismo. **L'intenzionalità: la coscienza e i suoi oggetti**. Le essenze e la fenomenologia come scienza (pag. 663-664). L'intuizione eidetica. Coscienza, esperienza ed essenze (pag. 665).
- La teoria della conoscenza: oltre il modo naturale di pensare: **l'epoché**. Il mondo come puro fenomeno. La conoscenza pura o trascendentale. La **riduzione fenomenologica** (pag. 666-667). La conoscenza fenomenologica. La dimensione intersoggettiva. Il mondo della vita (pag. 668-669).
- La *Crisi delle scienze europee*: alla ricerca del significato delle cose. La filosofia e l'unità spirituale dell'Europa. I caratteri della crisi europea (pag. 670-671).

## **MARTIN HEIDEGGER**

*Essere e tempo* **Il problema ontologico**: la domanda fondamentale: che cos'è l'essere?. Dalla conoscenza fenomenologica al *Dasein*. Critica della metafisica. L'interpretazione della vita storico-concreta: il *Dasein*. **L'analitica esistenziale**: essere nel mondo in senso intenzionale proiettato verso l'altro da sé; in senso kantiano organizza con le categorie mentali le cose; in stato di deiezione rispetto al mondo; comprensione e

cura. **Esistenza inautentica**: chiacchiera, curiosità, prendersi cura delle cose; essere già o presente, essere stato o passato, essere in avanti o futuro, essere già trasformato in ora nella dispersione e l'essere in avanti vive nella forte accentuazione del Si impersonale; passaggio all'esistenza autentica mediante **angoscia dell'essere per la morte; tempo e senso della storia. Esistenza autentica**: essere già inteso come attimo, esteriorità dell'esserci, aperto alle possibilità nella decisione; essere in avanti tensione fondamentale dell'esserci per la morte; **caratteristiche della storia autentica**; comprensione, cura e scelta

*Essenza della verità, Introduzione alla metafisica, Sentieri interrotti*

La svolta: Mancanza di linguaggio per l'essere; incapacità dell'ente di dar ragione dell'essere; colpe della metafisica classica, il fraintendimento dell'essere, ai margini della speculazione filosofica (metafisica trasformata in fisica, con essere pari agli altri enti) o nel trascendente (ontologia trasformata in teologia); la storia della metafisica: critica della metafisica; Critica del dominio della scienza come tecnica; oltre la metafisica e il ritorno a essere e pensiero in Parmenide, Eraclito, Sofocle; Il pensiero commemorativo dell'essere. *La poesia di Holderlin*: Il linguaggio casa dell'essere, l'ermeneutica, l'uomo pastore dell'essere; la poesia e l'opera d'arte al servizio della Verità. Svelamento e nascondimento

## **JEAN PAUL SARTRE**

*L'immaginario* **coscienza e libertà**; a partire da Husserl, oltre Husserl: la coscienza intenzionale; l'attività immaginativa: Immaginazione come capacità di produrre un essere aldilà di quello reale, come facoltà che rende liberi.

*Essere e Nulla*: L'uomo è libertà: dall'**essere in sé** all'**essere per sé**. Analisi del rapporto tra fenomeni del mondo e coscienza (essere-in-sé ed essere-per-sé). La coscienza come attività nullificante della realtà esterna e delle proprie determinazioni interne. Nell'uomo l'esistenza precede l'essenza; l'essenza definita in base alla scelta di una delle possibilità dell'esistenza.

*La Nausea* Dalla nausea alla consapevolezza della libertà. Due possibilità dell'esserci: Nulla e Nausea.

*L'esistenzialismo è un umanismo* Le infinite possibilità costituiscono per l'uomo una pena: senso di angoscia. La libertà come condanna (differenza con umanesimo). L'uomo aspira alla libertà incondizionata: un Dio mancato. Dal rapporto nichilistico con gli altri all'impegno. Il rapporto conflittuale con gli altri. L'azione reificante dello sguardo. Amore e desiderio. Il rapporto con l'Altro supremo, la condizione di eterno oggetto. Gli altri come limite alla libertà individuale.

*Critica della ragion dialettica* Confronto con Hegel e Marx sulla **dialettica**. Critica del marxismo dogmatico. L'esistenzialismo nella dimensione della storia: Storia influenzata dai bisogni e dalle passioni del Dasein: la rivalutazione della sovrastruttura. Dialettica sartriana come regolatrice dei rapporti tra gli individui. Il rifiuto della sintesi: momento regressivo e progressivo nella storia a partire da lavoro individuale, lavoro collettivo, il gruppo, la classe. La libertà: fine del rapporto alienante con le cose nell'ambito della libertà della classe, collettivizzazione dei mezzi di produzione.

## **LA SCUOLA DI FRANCOFORTE**

### **HERBERT MARCUSE**

*Eros e civiltà*: caratteri repressivi della società industriale, attraverso un confronto con *Disagio della civiltà* di Freud. Freud aveva affermato che l'uomo, entrando a far parte della società per far fronte alla scarsità di beni, avesse rinunciato al principio di piacere per sostituirlo con quello di realtà (con conseguente differimento dei piaceri e repressione degli istinti nel lavoro). Marcuse sostiene che la causa non sia stata la penuria materiale, ma l'effetto di una distribuzione non equa dei beni a favore di alcuni individui; essi esercitano il dominio attraverso il **principio di prestazione** per l'esercizio del quale viene operata sull'individuo una repressione degli istinti e del piacere (per Freud solo sessuale, per Marcuse anche del

gioco e dell'attività intellettuale). La società stessa opera questa "canalizzazione" del piacere mediante le istituzioni della famiglia e della scuola, per predisporre individui funzionali ad apparati cui forniranno prestazioni lavorative. Tale sistema può essere scardinato con la **fantasia** (di qui il motto del movimento del '68: "La fantasia al potere"). intesa come capacità di immaginare una realtà diversa da quella imposta e **contenente tracce residue del principio di piacere**: attraverso la fantasia l'eros è liberato e il lavoro stesso diventa gioco.

*L'uomo a una dimensione*

Nella società opulenta degli anni '50/'60, **la tecnologia** diventa elemento base del controllo, più subdola del dominio diretto e quindi comunemente accettata. Le caratteristiche della società industriale avanzata sono la **creazione del bisogno ossessivo di produrre e consumare**, concedendo libertà, spesso fittizie, che non intaccano gli interessi dominanti. Essa si presenta, dal punto di vista politico, come pluralismo, ma si tratta in realtà di vero e proprio totalitarismo, perché limita di fatto diritti e libertà individuali di ciascun soggetto. La **tolleranza repressiva**: permissivismo. Alla riduzione a una dimensione sono soggetti tanto i rapporti socio-economici quanto quelli politici, fino ad arrivare a una totale chiusura dell'universo di discorso: il significato è sostituito dal significante e la forma dello "slogan" diventa la maggiormente utilizzata.

*La dimensione estetica*: Fondamentale il ruolo dell'**immaginazione**, che, sola, può portare al capovolgimento dello stato delle cose esistente: gli unici gruppi sociali cui è affidato questo compito, sono quelli marginali (neri, guerriglieri del terzo mondo, sottoproletariato urbano, ecc.) che, in quanto esclusi dalla società dei consumi, sono anche sottratti alla sua azione alienante e repressiva.

## LA CRISI DEL SOGGETTO

Frattura fra io e coscienza; l'io sconosciuto a se stesso e sintomo di strutture e sistemi del linguaggio (Strutturalismo), potere, sapere (Foucault), sistemi di parentela (Lévi-Strauss), inconscio (Lacan) e scrittura (Derrida).

**Il primato della struttura e della società sull'io**; segno, significato e significante nella *langue* di **DE SAUSSURE**; le costanti universali e atemporali della natura umana in **CLAUDE LÉVI-STRAUSS**: le strutture della parentela col tabù dell'incesto, la polemica sulla storia con Sartre.

L'inconscio come linguaggio in **JACQUES LACAN**: psicoanalisi e strutturalismo. Il confronto con *l'interpretazione dei sogni* di Freud: l'uomo 'parlato' dall'inconscio che è in lui con un linguaggio decifrabile attraverso analisi simboli, sogni, sintomi. Inconscio = inestricabile intreccio di significati, indefiniti e inarticolati. Decentramento e subalternità del soggetto cosciente rispetto all'inconscio. La fase dello specchio. Il soggetto tra io frammentato e soggetto ideale cui adeguarsi; dinamiche del riconoscimento.

**Postmodernismo: GILLES DELEUZE**: portata antidialettica del pensiero di Nietzsche: la dialettica come ideologia del risentimento, reazione invece di azione della filosofia, in *Differenza e ripetizione*; con Félix Guattari, *L'Antiedipo*, la critica a Freud e Lacan sul complesso di Edipo; il desiderio e l'inconscio non come teatro ma macchina per produrre realtà. Lettura di un estratto sulla società del controllo.

## JACQUES DERRIDA

*La scrittura e la differenza*: il segno scritto come genesi materiale del pensiero; la scrittura come reiterabilità, ripetizione; i segni come non-presenti, il rinvio all'assente.

**Il decostruzionismo:** metafisica e illusione della coscienza; racconto di uno scacco e desiderio di presenza; alla ricerca di meccanismi di rimozione attivi e operanti nei testi filosofici (psicoanalisi della filosofia). La **différance:** scoprire i dispositivi di rimozione nel linguaggio, le opposizioni concettuali, alla base di gerarchie dei termini e di pregiudizi morali e di valore impliciti. *L'ospitalità:* il rapporto con lo straniero nella civiltà occidentale

Docente  
prof.ssa Roberta Cafuri